

*Comunicato stampa*

**SLA: la scomparsa di Stephen Hawking**

**riaccende i riflettori sulla malattia**

*Diversi i trial clinici attualmente in corso a livello mondiale per trovare una cura, tra questi lo Studio Clinico Internazionale su TUDCA condotto dall’Humanitas di Milano in collaborazione con l’azienda farmaceutica genovese Bruschettini*

*Genova, 14 marzo 2018 –* Con la scomparsa del noto astrofisico Stephen Hawking colpito da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) per buona parte della sua vita, si torna a parlare della necessità di trovare una terapia efficace per, anche se non guarire, rallentare il decorso di questa malattia neurodegenerativa, in genere fatale entro 3-5 anni dai primi sintomi.

Le cause sono ancora sconosciute e non esiste una cura. La ricerca, tuttavia, sta facendo enormi passi avanti sulla conoscenza della malattia e delle sue basi biologiche. Diversi i trial clinici in corso a livello mondiale su nuove molecole e terapie avanzate. In particolare, ad oggi sono stati registrati 279 trial di cui 96 attivi, 37 osservazionali e 59 interventistici.

In Italia si parla di 22 trial clinici di cui 10 attivi. Tra questi, lo Studio Clinico Internazionale su TUDCA (acido tauroursodesossicolico), condotto dal professor Alberto Albanese, Responsabile dell’UO di Neurologia I dell’Istituto Clinico Humanitas di Milano in collaborazione con l’azienda farmaceutica genovese Bruschettini Srl. Un derivato degli acidi biliari che ha recentemente ricevuto dall’Agenzia europea per i medicinali (EMA) la designazione a “Orphan Drug”.

Il progetto su TUDCA ha partecipato e vinto il bando Horizon 2020 per le malattie rare e i farmaci orfani ottenendo dalla Commissione Europea il finanziamento per implementare lo studio registrativo che dovrebbe durare circa 4 anni.

Alla base, i dati clinici preliminari ottenuti in uno studio pilota sul composto sviluppato da Bruschettini condotto sempre dal professor Albanese e pubblicati sull’*European Journal of Neurology*. Ora, grazie ai possibili risultati positivi di questa ricerca finanziata dalla Commissione Europea, aumentano le speranze di poter contribuire a cambiare l’evoluzione e il decorso della malattia nei pazienti con SLA.

**Ufficio Stampa:**

Value Relations Srl - Tel. 02.20424943

Alessio Pappagallo - a.pappagallo@vrelations.it- 339 5897483